


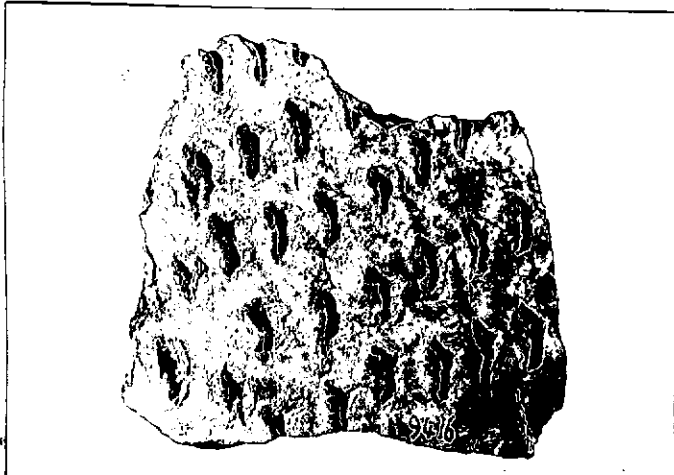
RA

CODICI

|                      |                            |                                                                                                                                                                           |    |         |    |
|----------------------|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|---------|----|
| N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI<br>DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI |    | REGIONE | N. |
| 16/00011321          | ITA:                       | SOPRAINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA                                                                                                                                 | 63 | PUGLIA  |    |

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 9416  
 OGGETTO: Framm. del corpo vascolare  
 PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore)  
 F° 177 IV SO "BISCEGLIE"  
 DATI DI SCAVO: scavi di M.Mayer 1901 INV. DI SCAVO:  
 (o altra acquisizione)  
 DATAZIONE: Neolitico antico VI-V millennio  
 ATTRIBUZIONE: Ceramica impressa tipo Molfetta  
 MATERIALE E TECNICA: Impasto compatto a frattura nerastra. Sup.  
 est. pareggiata di colore rossastro-chiaro, sup.int. levi-  
 gata di colore rossastro.  
 MISURE: sp. 1,1; h. 10; largh. 10,5  
 STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto: la superficie esterna presenta  
 una diffusa e sottile incrostazione calcarea.  
 CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile  
 ESAME DEI REPERTI:  
 CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari  
 NOTIFICHE:



NEG. 10654

DESCRIZIONE:  
 Sulla superficie esterna è presente una decorazione impressa a crudo; i motivi, ora più ora meno profondi e precisi, sono disposti a file parallele fra loro. Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni neolitiche pugliesi.  
 Si rimanda al catalogo:  
L.TODISCO, Ceramica neolitica pugliese nel Museo di Bisceglie, Bari 1980, tav. XIX (180).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nn. da 8710/a a 10.010

COMPILATORE DELLA SCHEDA: MARIO LANGELLA *Mario Langella*  
DATA: 29 NOV. 1935

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *Francesca Radina*  
FRANCESCA RADINA



ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: